



COMUNE DI LANUSEI

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **26**

DEL **31/07/2017**

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 10:20, nella Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale composto dai Signori:

	Presenti	Assenti
1 BURCHI DAVIDE	X	
2 ARESU SANDRA	X	
3 ASONI RENATO	X	
4 CABIDDU ANDREA	X	
5 MARONGIU CINZIA	X	
6 MARONGIU DONATO	X	
7 MULAS ALESSIA	X	
8 PILIA RENATO	X	
9 SECCI MICHELE	X	

	Presenti	Assenti
10 STOCHINO MATTEO	X	
11 TEGAS MICHELA	X	
12 ZITO SALVATORE	X	
13 FERRELI DAVIDE	X	
14 ANEDDA MONICA	X	
15 LIGAS SIMONE	X	
16 TEGAS MARIA	X	
17 BALLOI MIRKO	X	

Totale n. 17 0

Assume la presidenza **Matteo Stochino** in qualità di Presidente .

Partecipa **Dr.ssa Antonina Mattu** nella sua qualità di Segretario Comunale .

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri:

MICHELE SECCI
MICHELA TEGAS
SIMONE LIGAS

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a deliberare sull' oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000, come aggiornato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- ai sensi degli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;
- dal 2015 è operativo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria mentre è stata rinviata al 2016 l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica-patrimoniale;
- pertanto, già dal 2016, trovano applicazione i nuovi schemi di rendiconto armonizzato di cui all'art. 9 del DPCM 28 dicembre 2011.

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 30.05.2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati;
- deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 06/07/2016, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione e piano degli obiettivi 2016-2018, nonché le deliberazioni n. 186 del 09/08/2016, n. 210 del 12/10/2016 e n. 224 del 07/12/2016 di variazione al PEG;
- deliberazioni del Consiglio comunale concernenti variazioni al bilancio di previsione 2016/2018, tutte legalmente esecutive;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29/07/2016 con la quale è stata approvata la variazione di assestamento generale comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016/2018.

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 07/07/2017 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2016;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 08/06.2017, rettificata con deliberazione n. 86 del 07/07/2017, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Tesoriere comunale, Banco di Sardegna Spa, ha reso il conto nei termini previsti dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000;
- da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente successivamente alla chiusura del conto finanziario 2016 si è evidenziato un debito fuori bilancio di € 12.400,00.

RILEVATO che:

1. le risultanze del rendiconto della gestione 2016 sono le seguenti:

GESTIONE FINANZIARIA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			1.846.441,00
RISCOSSIONI	2.912.267,29	6.740.304,68	9.652.571,97
PAGAMENTI	2.127.451,24	6.699.377,42	8.826.828,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.672.184,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.352.049,45	2.278.746,26	3.630.795,71
RESIDUI PASSIVI	324.010,01	2.133.411,62	2.457.421,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			355.891,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.853.220,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			1.636.446,13

2. il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	460.554,36
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	193.625,55
Altri accantonamenti	11.887,15
Totale parte accantonata	666.067,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.919,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	699.888,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	735,52
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	44.922,75
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	788.465,92
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	181.913,15

3. l'avanzo accantonato, vincolato e destinato ad investimenti potrà essere utilizzato solo per le finalità costitutive dello stesso, mentre la parte di avanzo disponibile, pari a € 181.913,15, dovrà essere utilizzata prioritariamente per la verifica degli equilibri di bilancio 2017 da effettuarsi entro luglio o per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio e, solo in subordine a tali verifiche, potrà essere utilizzato per spese *una tantum*, rimborso anticipato di prestiti e spese di investimento;
4. nella relazione al rendiconto (allegato B):
- è evidenziato, nella parte dedicata al saldo di finanza pubblica, che il Comune di Lanusei ha rispettato l'obiettivo programmatico fissato dalle vigenti disposizioni legislative;
 - è contenuto un prospetto attestante i tempi di pagamento nelle forme e con le modalità indicate all'art. 41 del D.L. 66/2014;

- c. è stato quantificato, secondo i modelli previsti dall'art. 11, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 118/2011, seguendo principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, un fondo crediti di dubbia esigibilità, per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato di gestione, per un importo complessivo di € 460.554,36;
5. le rilevazioni degli indicatori generali di gestione finanziaria e l'attestazione relativa ai parametri di individuazione degli enti deficitari di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06/03/2013, dimostrano che l'ente non risulta strutturalmente deficitario, come da tabella allegata.

VISTE le risultanze del Conto Economico come da modello di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011.

RILEVATO che:

- a. per la redazione del Conto Economico 2016 si è adottato il criterio della Competenza economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011;
- b. il Conto del Patrimonio è stato redatto in conformità ai criteri di cui al nuovo principio contabile succitato;
- c. lo stato patrimoniale al 01/01/2016 è stato riclassificato e rivalutato in base ai criteri di cui al nuovo principio contabile, tenuto conto tuttavia che non si è riusciti ad effettuare una revisione straordinaria dell'inventario. (allegato 4.3 D. Lgs. 18/2011).

VISTA la seguente documentazione:

1. conto del bilancio, Conto Economico, stato patrimoniale e relativi allegati di cui all'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 (allegato A);
2. relazione al conto finanziario e al conto economico-patrimoniale e relativi allegati di cui ai sensi degli artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 e art. 11 del D. Lgs. 118/2011 in merito alla relazione sulla gestione (allegato B);
3. prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
4. prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
5. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
6. prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
7. prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
8. tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
9. tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
10. prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
11. tabella dei parametri di deficitarietà;
12. rendiconto del Tesoriere;
13. prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
14. prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope;
15. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

VISTA la relazione favorevole del Revisore Unico dei conti.

VISTO il T.U.E.L. Approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO altresì il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" così come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

VISTI i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in questione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'area degli affari giuridici ed economici.

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e riportati nel testo della presente deliberazione.

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE il Rendiconto della Gestione del Comune per l'esercizio finanziario 2016 nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio, nel Conto del Patrimonio, nel Conto Economico e relativi allegati, come meglio specificato nelle premesse, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali sotto la lettera "A";

DI APPROVARE lo stato patrimoniale al 01/01/2016 riclassificato e rivalutato, dando atto che non è stato possibile procedere, secondo la nuova disciplina, alla revisione straordinaria dell'inventario, attività di ricognizione che sarà comunque conclusa entro l'approvazione del consuntivo 2017 (all. 4.3).

DI APPROVARE relazione al conto finanziario e al conto economico-patrimoniale e relativi allegati di cui ai sensi degli artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 e art. 11 del D. Lgs. 118/2011 in merito alla relazione sulla gestione (allegato B), comprendente anche la nota integrativa.

DI APPROVARE, altresì, i seguenti documenti che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- tabella dei parametri di deficitarietà;
- rendiconto del Tesoriere;
- prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

DI RENDERE il presente atto, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, immediatamente eseguibile ai sensi del art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	FAVOREVOLE Data, 25/07/2017 IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dr.ssa Antonina Mattu
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	FAVOREVOLE Data, 25/07/2017 IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI F.to Dr.ssa Antonina Mattu

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Matteo Stochino

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Antonina Mattu

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 31/07/2017:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune per 10 giorni ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n. 267/2000;

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

F.to _____Marco Lai

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi fino al 18/08/2017, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Lanusei, 03/08/2017

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

F.to _____Marco Lai

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

L'impiegato incaricato Lai Marco

Lanusei, 03/08/2017

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	424.579,75								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	2.067.938,68								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	62.284,00								
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA										
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	1.029.144,21	RR	929.271,36	R	0,00		EP	99.872,85	
		CP	2.030.994,40	RC	983.087,34	A	2.036.248,11	CP	5.253,71	EC	1.053.160,77
		CS	2.040.500,00	TR	1.912.358,70	CS	-128.141,30			TR	1.153.033,62
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	107.152,81	RC	93.613,82	A	118.877,56	CP	11.724,75	EC	25.263,74
		CS	107.152,81	TR	93.613,82	CS	-13.538,99			TR	25.263,74
10000	Totale TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E P	RS	1.029.144,21	RR	929.271,36	R	0,00		EP	99.872,85	
		CP	2.138.147,21	RC	1.076.701,16	A	2.155.125,67	CP	16.978,46	EC	1.078.424,51
		CS	2.147.652,81	TR	2.005.972,52	CS	-141.680,29			TR	1.178.297,36

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	1.606.992,79	RR	1.293.228,56	R	-21.314,25			EP	292.449,98
		CP	3.569.629,50	RC	2.945.746,43	A	3.428.075,16	CP	-141.554,34	EC	482.328,73
		CS	4.428.142,91	TR	4.238.974,99	CS	-189.167,92			TR	774.778,71
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	233.564,49	RR	0,00	R	0,00			EP	233.564,49
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	233.564,49
20000	Totale TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.840.557,28	RR	1.293.228,56	R	-21.314,25			EP	526.014,47
		CP	3.569.629,50	RC	2.945.746,43	A	3.428.075,16	CP	-141.554,34	EC	482.328,73
		CS	4.428.142,91	TR	4.238.974,99	CS	-189.167,92			TR	1.008.343,20

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE										
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	1.040.900,85	RR	300.808,25	R	-60.445,02		EP	679.647,58	
		CP	703.028,49	RC	502.363,39	A	589.168,51	CP	-113.859,98	EC	86.805,12
		CS	920.734,01	TR	803.171,64	CS	-117.562,37		TR	766.452,70	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	124,53	RR	124,53	R	0,00		EP	0,00	
		CP	4.500,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-4.500,00	EC	0,00
		CS	4.500,00	TR	124,53	CS	-4.375,47		TR	0,00	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	16.734,58	A	25.638,95	CP	-124.361,05	EC	8.904,37
		CS	150.000,00	TR	16.734,58	CS	-133.265,42		TR	8.904,37	
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	1.041.025,38	RR	300.932,78	R	-60.445,02		EP	679.647,58	
		CP	857.528,49	RC	519.097,97	A	614.807,46	CP	-242.721,03	EC	95.709,49
		CS	1.075.234,01	TR	820.030,75	CS	-255.203,26		TR	775.357,07	

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	3.145,70	RR	3.145,70	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	
		CS	0,00	TR	3.145,70	CS	3.145,70	TR	0,00	
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	433.376,48	RR	294.280,56	R	-94.931,10	EP	44.164,82	
		CP	6.513.532,61	RC	1.110.384,12	A	1.711.153,16	CP	-4.802.379,45	
		CS	4.351.228,36	TR	1.404.664,68	CS	-2.946.563,68	TR	644.933,86	
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00	
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	130.000,00	RC	108.112,18	A	108.112,18	CP	-21.887,82	
		CS	130.000,00	TR	108.112,18	CS	-21.887,82	TR	0,00	
40000	Totale TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	436.522,18	RR	297.426,26	R	-94.931,10	EP	44.164,82	
		CP	6.643.532,61	RC	1.218.496,30	A	1.819.265,34	CP	-4.824.267,27	
		CS	4.481.228,36	TR	1.515.922,56	CS	-2.965.305,80	TR	644.933,86	

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE										
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50000	Totale TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI										
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	1.379,60	RR	0,00	R	0,00		EP	1.379,60	
		CP	224.644,56	RC	224.644,56	A	224.644,56	CP	0,00	EC	0,00
		CS	224.644,56	TR	224.644,56	CS	0,00			TR	1.379,60
60000	Totale TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	RS	1.379,60	RR	0,00	R	0,00		EP	1.379,60	
		CP	224.644,56	RC	224.644,56	A	224.644,56	CP	0,00	EC	0,00
		CS	224.644,56	TR	224.644,56	CS	0,00			TR	1.379,60

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE										
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00			TR	0,00
70000	Totale TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00			TR	0,00

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO										
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	494.928,90	RR	91.408,33	R	-403.520,57		EP	0,00	
		CP	6.232.329,14	RC	705.759,68	A	716.824,17	CP	-5.515.504,97	EC	11.064,49
		CS	6.232.329,14	TR	797.168,01	CS	-5.435.161,13		TR	11.064,49	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	29.011,92	RR	0,00	R	-28.041,79		EP	970,13	
		CP	534.000,00	RC	49.858,58	A	60.308,58	CP	-473.691,42	EC	10.450,00
		CS	534.000,00	TR	49.858,58	CS	-484.141,42		TR	11.420,13	
90000	Totale TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	523.940,82	RR	91.408,33	R	-431.562,36		EP	970,13	
		CP	6.766.329,14	RC	755.618,26	A	777.132,75	CP	-5.989.196,39	EC	21.514,49
		CS	6.766.329,14	TR	847.026,59	CS	-5.919.302,55		TR	22.484,62	
TOTALE TITOLI		RS	4.872.569,47	RR	2.912.267,29	R	-608.252,73		EP	1.352.049,45	
		CP	20.599.811,51	RC	6.740.304,68	A	9.019.050,94	CP	-11.580.760,57	EC	2.278.746,26
		CS	19.523.231,79	TR	9.652.571,97	CS	-9.870.659,82		TR	3.630.795,71	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.872.569,47	RR	2.912.267,29	R	-608.252,73		EP	1.352.049,45	
		CP	23.154.613,94	RC	6.740.304,68	A	9.019.050,94	CP	-11.580.760,57	EC	2.278.746,26
		CS	19.523.231,79	TR	9.652.571,97	CS	-9.870.659,82		TR	3.630.795,71	

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E P	RS	1.029.144,21	RR	929.271,36	R	0,00			EP	99.872,85
		CP	2.138.147,21	RC	1.076.701,16	A	2.155.125,67	CP	16.978,46	EC	1.078.424,51
		CS	2.147.652,81	TR	2.005.972,52	CS	-141.680,29			TR	1.178.297,36
Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.840.557,28	RR	1.293.228,56	R	-21.314,25			EP	526.014,47
		CP	3.569.629,50	RC	2.945.746,43	A	3.428.075,16	CP	-141.554,34	EC	482.328,73
		CS	4.428.142,91	TR	4.238.974,99	CS	-189.167,92			TR	1.008.343,20
Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	1.041.025,38	RR	300.932,78	R	-60.445,02			EP	679.647,58
		CP	857.528,49	RC	519.097,97	A	614.807,46	CP	-242.721,03	EC	95.709,49
		CS	1.075.234,01	TR	820.030,75	CS	-255.203,26			TR	775.357,07
Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	436.522,18	RR	297.426,26	R	-94.931,10			EP	44.164,82
		CP	6.643.532,61	RC	1.218.496,30	A	1.819.265,34	CP	-4.824.267,27	EC	600.769,04
		CS	4.481.228,36	TR	1.515.922,56	CS	-2.965.305,80			TR	644.933,86
Totale TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	RS	1.379,60	RR	0,00	R	0,00			EP	1.379,60
		CP	224.644,56	RC	224.644,56	A	224.644,56	CP	0,00	EC	0,00
		CS	224.644,56	TR	224.644,56	CS	0,00			TR	1.379,60
Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00			TR	0,00
Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	523.940,82	RR	91.408,33	R	-431.562,36			EP	970,13
		CP	6.766.329,14	RC	755.618,26	A	777.132,75	CP	-5.989.196,39	EC	21.514,49
		CS	6.766.329,14	TR	847.026,59	CS	-5.919.302,55			TR	22.484,62
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	424.579,75								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	2.067.938,68								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	62.284,00								

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA
CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.872.569,47	RR	2.912.267,29	R	-608.252,73			EP	1.352.049,45
		CP	23.154.613,94	RC	6.740.304,68	A	9.019.050,94	CP	-11.580.760,57	EC	2.278.746,26
		CS	19.523.231,79	TR	9.652.571,97	CS	-9.870.659,82			TR	3.630.795,71

COMUNE DI LANUSEI PROVINCIA DELL'OGIASTRA

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	615.138,15									
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	RS	1.879.317,43	PR	1.567.355,08	R	-49.352,79			EP	262.609,56	
		CP	6.475.703,27	PC	4.248.243,84	I	5.508.555,81	ECP	611.255,78	EC	1.260.311,97	
		CS	7.439.440,43	TP	5.815.598,92	FPV	355.891,68			TR	1.522.921,53	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	618.716,86	PR	438.328,48	R	-122.508,08			EP	57.880,30	
		CP	8.514.123,98	PC	1.335.037,62	I	2.198.337,26	ECP	4.462.566,14	EC	863.299,64	
		CS	6.302.519,52	TP	1.773.366,10	FPV	1.853.220,58			TR	921.179,94	
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	383.319,40	PC	348.763,22	I	348.763,22	ECP	34.556,18	EC	0,00	
		CS	352.523,52	TP	348.763,22	FPV	0,00			TR	0,00	
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	400.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	400.000,00	EC	0,00	
		CS	400.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	557.077,65	PR	121.767,68	R	-431.789,82			EP	3.520,15	
		CP	6.766.329,14	PC	767.332,74	I	777.132,75	ECP	5.989.196,39	EC	9.800,01	
		CS	6.766.329,14	TP	889.100,42	FPV	0,00			TR	13.320,16	
	TOTALE TITOLI	RS	3.055.111,94	PR	2.127.451,24	R	-603.650,69			EP	324.010,01	
		CP	22.539.475,79	PC	6.699.377,42	I	8.832.789,04	ECP	11.497.574,49	EC	2.133.411,62	
		CS	21.260.812,61	TP	8.826.828,66	FPV	2.209.112,26			TR	2.457.421,63	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.055.111,94	PR	2.127.451,24	R	-603.650,69			EP	324.010,01	
		CP	23.154.613,94	PC	6.699.377,42	I	8.832.789,04	ECP	12.112.712,64	EC	2.133.411,62	
		CS	21.260.812,61	TP	8.826.828,66	FPV	2.209.112,26			TR	2.457.421,63	

Comune di Lanusei
Provincia dell'ogliastra
CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.036.248,11	-		
2	Proventi da fondi perequativi	118.877,56	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.428.075,16	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	39.086,60	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	107.626,83	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	355.575,34	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	85.188,69	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.170.678,29	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	71.924,86	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.391.707,18	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.837,16	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.663.137,60	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	974.390,99	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	832.063,69	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	460.554,16	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	174.967,41	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.577.583,05	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 406.904,76	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	-	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		-	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	144.420,49	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		144.420,49	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 144.420,49	-		

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	545.886,99	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	Totale proventi straordinari	545.886,99	-		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	701.901,08	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d
	Totale oneri straordinari	701.901,08	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 156.014,09	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 707.339,34	-	-	-
26	Imposte (*)	61.655,25	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 768.994,59	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Comune di Lanusei
Provincia dell'ogliastra
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	15.911,87	15.911,87	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.911,87	15.911,87		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	84.474,37	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	941.258,84	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	9.071.916,58	9.022.348,91		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	4.930.820,92	297.029,07	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	11.724.109,81	16.563.424,31		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	195,30	390,62	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.573,11	3.847,92		
	2.7 Mobili e arredi	70.632,40	71.165,72		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.031.298,28	8.054.592,20	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	35.860.279,61	34.012.798,75		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	182.536,26	4.549,83	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	182.536,26	4.549,83		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.058.727,74	34.033.260,45	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	915.993,05	1.029.144,21		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	25.263,74	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.419.712,57	2.040.369,27		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	233.564,49	233.564,49	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	532.418,58	1.040.900,85	CII1	CII1
4	Altri Crediti	0,00	0,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	10.396,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.484,62	523.965,82		
c	<i>altri</i>	10.408,50	68.873,39		
	Totale crediti	3.159.845,55	4.947.214,03		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli: appoggio iva investimenti	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.672.184,31	1.846.441,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	2.672.184,31	1.846.441,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.832.029,86	6.793.655,03		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.890.757,60	40.826.915,48		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Lanusei
Provincia dell'ogliastra
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.271.809,97	9.271.809,97	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	177.986,43	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.227.856,26	1.193.936,27		
III	Risultato economico dell'esercizio	-768.994,59	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.908.658,07	10.465.746,24		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	205.512,70	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	205.512,70	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.267.608,92	3.538.049,58	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.511.695,90	711.618,20	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	492.002,68	880.852,94		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	151.752,23	183.429,07		
5	Altri debiti	0,00	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	4.575,61	4.347,94		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.153,98	4.369,88		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	438.103,32		
d	<i>altri</i>	293.441,23	260.195,19		
	TOTALE DEBITI (D)	5.725.230,55	6.020.966,12		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.711.153,16	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	24.340.203,12	24.340.203,12		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	26.051.356,28	24.340.203,12		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	41.890.757,60	40.826.915,48	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.209.112,26	618.716,86		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	61.591,76	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.270.704,02	618.716,86	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

COMUNE DI LANUSEI

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Lanusei, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a – 768.994,59 euro.

La gestione operativa, in miglioramento rispetto al 2015, chiude comunque con un risultato negativo pari a - 406.904,76 euro, dovuto principalmente agli accantonamenti per rischi e oneri ed alla svalutazione crediti effettuati nell'esercizio, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di -144.420,49 euro dovuto agli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari.

La gestione straordinaria chiude con un risultato negativo di -156.014,08 euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI

- a) 545.886,99 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui;

ONERI

- b) 701.901,08 euro per insussistenze dell'attivo, frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui

Le imposte, pari a 61.655,25 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000).

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 3.159.845,55. La determinazione di questo valore viene spiegata di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 3.630.795,71, è stato incrementato di:

- a) rettificato da FCDE pari a € 460.554,16;
- b) rettificato da rivalutazioni pari a € 10.396,00 ;

così da dare come risultato l'importo dei crediti al 31.12.2016 di € 3.159.845,55.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 2.672.184.31;

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 9.908.658,07.

La differenza di € 630.849,10 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € - 768.994,59,
2. valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 1.227.856,26;
3. valore delle plusvalenze da valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto pari a € 177.986,43, che entrambi, in base ai nuovi principi contabili, vanno imputati direttamente a riserve di capitale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2016 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 205.512,70, come accantonato anche nell'avanzo di amministrazione 2016.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016, pari ad euro 5.725.230,55 che corrispondo a:

- a) Debiti per prestiti di euro 3.267.607,93
- b) Debiti IVA euro 200,00

.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 2.457.421,63 pari al valore del totale residui passivi al 31.12.2016 escluso la quota presente nei debiti di finanziamento.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 26.051.356,28 è determinato da:

- a) € 1.711.153,16 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche;
- b) € 24.340.203,12 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti di competenza degli esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 2.270.704,02 relativo:

- a) Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa e al fondo pluriennale vincolato per € 2.209.112,26
- b) Garanzie prestate a altre imprese per € 61.591,76



Comune di Lanusei

Provincia dell'Ogliastra

RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE
DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

Elaborata da Datagraph srl – 00.00.2017

Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente**(2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio

dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminarmente è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a

quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVO

- h) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
 - 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
 - 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è “**solo formale**” nel senso che i valori “**in gioco**” vengono “**riposizionati**” nel nuovo modello di “**stato patrimoniale**” applicando la matrice di correlazione ARCONET all’importo dei residui attivi e passivi laddove c’è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (BIII) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1– Partecipazioni B IV 2 – Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Conto Patrimonio ATTIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	<p>Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi.</p> <p>Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC</p> <p>Vengono iscritti al netto del FSC</p>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	<p>In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12.</p> <p>Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del “Conto di Tesoreria” in “Istituto di Tesoreria” e “Presso Banca di Italia” ; tale è suddivisione non è prevista nel PDC è pertanto è gestita in forma extracontabile.</p>
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Conto Patrimonio PASSIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale PASSIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale	PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio	È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio
(Non Previsto)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.
CONFERIMENTI	(Non previsto)	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)
DEBITI	DEBITI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

D.LGS.118/2011
B I 2
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
€ 0,00
B I 3
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
€ 0,00
B I 6
Immobilizzazioni in corso e acconti
€ 0,00
B I 9
Altre
€ 15.911,87
B II 1 1.1
Beni Demaniali - Terreni
€ 0,00
B II 1 1.2
Beni Demaniali - Fabbricati
€ 0,00
B II 1 1.3
Beni Demaniali - Infrastrutture
€ 0,00
B II 1 1.9
Altri beni demaniali
€ 9.022.348,91
B III 2 2.1
Altri immobilizzazioni materiali - Terreni
€ 297.029,07
B III 2 2.2
Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati
€ 16.563.424,31
B III 2 2.3
Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari
€ 390,62
B III 2 2.4
Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature
€ 0,00
B III 2 2.5
Altri immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto
€ 0,00
B III 2 2.6
Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware
€ 3.847,92
B III 2 2.7
Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi
€ 71.165,72
B III 2 2.99
Altri immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali
€ 0,00
B III 3
Immobilizzazioni in corso e acconti
€ 8.054.592,20

DPR 194/1996	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
A I 1	TUTTA LA VOCE
Costi pluriennali capitalizzati	
€ 15.911,87	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
A II 1	TUTTA LA VOCE
Beni Demaniali	
€ 9.022.348,91	
A II 2	TUTTA LA VOCE
Terreni (patrimonio indisponibile)	
€ 69.101,84	
A II 3	TUTTA LA VOCE
Terreni (patrimonio disponibile)	
€ 227.927,23	
A II 4	TUTTA LA VOCE
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	
€ 16.308.81,38	
A II 5	TUTTA LA VOCE
Fabbricati (patrimonio disponibile)	
€ 255.042,93	
A II 6	TUTTA LA VOCE
Macchinari, attrezzature e impianti	
€ 390,62	
A II 7	TUTTA LA VOCE
Attrezzature e sistemi informatici	
€ 3.847,92	
A II 8	TUTTA LA VOCE
Automezzi e motomezzi	
€ 0,00	
A II 9	TUTTA LA VOCE
Mobili e macchine ufficio	
€ 4.029,86	
A II 10	TUTTA LA VOCE
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	
€ 67.135,86	
A II 11	TUTTA LA VOCE
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	
€ 0,00	
A II 13	TUTTA LA VOCE
Immobilizzazioni in corso	
€ 8.054.592,20	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

D.LGS.118/2011	
B IV 1 a Partecipazioni in imprese controllate	€ 0,00
B IV 1 b Partecipazioni in imprese partecipate	€ 0,00
B IV 1 c Partecipazioni in altri soggetti	€ 4.549,83

DPR 194/1996	
A III 1 a Partecipazioni in imprese controllate	€ 0,00
A III 1 b Partecipazioni in imprese collegate	€ 0,00
A III 1 c Partecipazioni in altre imprese	€ 4.549,83

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – CREDITI

D.LGS.118/2011	
B IV 2a Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00
B IV 2b Crediti verso imprese controllate	€ 0,00
B IV 2c Crediti verso imprese partecipate	€ 0,00
B IV 2d Crediti verso altri soggetti	€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 2 a Crediti verso imprese controllate	€ 0,00
A III 2 b Crediti verso imprese collegate	€ 0,00
A III 2 c Crediti verso altre imprese	€ 0,00

D.LGS. 118/2011	
A C II 3 Crediti verso utenti e clienti	€ 0,00
A C II 1 B Altri crediti da tributi	€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 4 Crediti di dubbia esigibilità <i>(al netto del fondo svalutazione crediti)</i>	Sono stati imputati alle voci di credito corrispondenti
€ 0,00	

- Immobilizzazioni in corso e acconti sono rettificati con € 618.716.86 da impegni per opere da realizzare

D.LGS. 118/2011
A C II 4 c Altri crediti - ALTRI
€ 0,00



DPR 194/1996	
A III 5 Crediti per depositi cauzionali (Titolo 6 - parte)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

D.LGS. 118/2011
A C I Rimanenze
€ 0,00



DPR 194/1996	
B I Rimanenze	
€ 0,00	

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

D.LGS. 118/2011
A C II 1b Altri Crediti da tributi
€ 1.029.144,21
A C II 1c Crediti da fondi perequativi
€ 0,00
A C II 2a Crediti verso amministrazioni pubbliche
€ 2.040.369,27
A C II 2b * Crediti verso imprese Controllate
€ 0,00
A C II 2c Crediti verso imprese partecipate
€ 233.564,49
A C II 2d Crediti verso altri soggetti
€ 0,00
A C II 3 * Crediti verso clienti e utenti
€ 1.040.900,85
A C II 4a Altri Crediti verso l'erario
€ 10.396,00
A C II 4b Altri Crediti per attività svolta per c/terzi
€ 523.965,82
A C II 4c Altri Crediti - altri
€ 68.873,39
TOTALE CREDITI
€ 4.947.214,03

DPR 194/1996	
B II 1 - Crediti verso contribuenti (Tit. 1)	
€ 1.029.144,21	
B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti (Tit. 2 Cat. 1)	
€ 239.914,93	
B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale(Tit. 4 Cat. 2)	
€ 0,00	
B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti(Tit. 2 Cat. 2,3)	
€ 1.171.581,17	
B II 2 b - Crediti verso Regione – capitale (Tit. 4 Cat. 3)	
€ 433.376,48	
B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti(Tit. 2 Cat. 4,5)	
€ 429.061,18	
B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale(Tit. 4 Cat. 4)	
€ 0,00	
B II 3 a - Crediti verso deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici(Tit. 3 Cat. 1)	
€ 898.929,54	
B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali(Tit. 3 Cat. 2)	
€ 100.544,00	
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente (Titolo 3 categoria 3-4-5)	
€ 31.155,84	
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale (Tit. 4 Cat. 5)	
€ 3.145,70	
B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali (Tit. 4 Cat. 1)	
€ 0,00	
B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme anticipate c/terzi (Tit. 6)	
€ 523.940,82	
B II 4 - Crediti per IVA (Credito da UNICO)	
€ 10.396,00	
B II 5 a - b - Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP. (Tit. 5 Cat. 3,4)	
€ 76.024,16	
TOTALE	
€ 4.947.214,03	

- * LE VOCI A C II 3 e A C II 2 b a seguito della riclassificazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità presenti nelle immobilizzazioni finanziarie – schema DPR 194/1996

ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

D.LGS. 118/2011		DPR 194/1996
A C IV 1a Istituto Tesoriere		B IV 1 Fondo di cassa
€ 1.846.441,00		Tutta la voce
		€ 1.846.441,00

ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCOINTI

D.LGS. 118/2011		DPR 194/1996
A D 1 Ratei attivi		C I Ratei attivi
€ 0,00		Tutta la voce
		€ 0,00
A D 2 Risconti attivi		C II Risconti attivi
€ 0,00		Tutta la voce
		€ 0,00

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

D.LGS. 118/2011
P A I Fondo di dotazione
€ 9.271.809,97
P A III Risultato economico dell' Esercizio
€ 0,00



DPR 194/1996	
A Patrimonio netto	Tutta la voce
€ 9.271.809,97	

D.LGS. 118/2011
P A II c Riserve da Permessi di costruire
€ 1.193.936,27



DPR 194/1996	
B II Conferimenti da concessione di edificare	Tutta la voce
€ 1.193.936,27	

DEBITI – DA FINANZIAMENTO

D.LGS. 118/2011	
P D 1 a	
Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari	
€ 0,00	
P D 1 b	
Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	
P D 1 c	
Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere	
€ 0,00	
P D 1 d	
Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)	
€ 3.538.049,58	

DPR 194/1996	
C I 2	
Debiti di finanziamento – per MUTUI E PRESTITI	Tutta la voce
€ 3.538.049,58	
C I 3	
Debiti di finanziamento – per PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Tutta la voce
€ 0,00	
C I 4	
Debiti di finanziamento – per DEBITI PLURIENNALI	Tutta la voce
€ 0,00	

ALTRI DEBITI

D.LGS. 118/2011
P D 2 Debiti verso fornitori
€ 711.618,20
P D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche
€ 880.852,94
P D 4 e Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti
€ 183.752,23
P D 5 a Altri Debiti - tributari
€ 4.347,94
P D 5 b Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.
€ 4.369,88
P D 5 c Per attività svolta per c/terzi (2)
€ 438.103,32
P D 5 d Altri Debiti - altri
€ 260.195,19

DPR 194/1996	
C II Debiti di funzionamento (Titolo 1)	
€ 1.879.317,43	
C III Debiti per IVA	Debito da Dichiarazione IVA
€ 0,00	
C V Debiti per somme anticipate conto terzi (Titolo 4)	
€ 557.077,65	
C VII Altri debiti	
€ 46.521,46	

RATEI, RISCONTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

D.LGS. 118/2011	
PE II 1 a	Risconti passivi – contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
	€ 0,00
PE II 1 b	Risconti passivi – contributi agli investimenti da altri soggetti
	€ 24.340.203,12

DPR 194/1996	
B I	Tutta la voce
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	
	€ 24.340.203,12



PE II 3	Risconti passivi – altri
	€ 0,00
PE I	Ratei passivi
	€ 0,00

DPR 194/1996	
D II	Tutta la voce
Risconti passivi	
	€ 0,00
D I	Tutta la voce
Ratei passivi	
	€ 0,00



CONTI D'ORDINE

D.LGS. 118/2011	
Conti d'ordine	
1) Impegni su esercizi futuri	
	€ 618.716,86
2) Beni di terzi in uso	
	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	
	€ 0,00
4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	
	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	
	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	
	€ 0,00

DPR 194/1996		
E	Impegni per opere da realizzare	Tutta la voce
	€ 618.716,86	
F	Conferimenti in aziende speciali	Tutta la voce
	€ 0,00	
G	Beni di terzi	Tutta la voce
	€ 0,00	
H	Impegni per costi futuri	Tutta la voce
	€ 0,00	

- € 618.716,86 rappresentano i residui del Titolo II della spesa, confluiranno fra debiti del passivo e nelle immobilizzazioni materiali in corso dell'attivo con il nuovo stato patrimoniale in modo da non causare differenze con quello approvato nel 2015



COMUNE DI LANUSEI

Provincia di Nuoro

***Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016***

*(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. n. 267/2000
Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)*

Sommario

PREMESSA	3
LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE	4
1. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	6
1.1. Risultato di Amministrazione	8
1.2 Composizione Avanzo di Amministrazione	10
2. LA GESTIONE DI COMPETENZA.....	12
2.1 Enti e organismi strumentali	13
3. LA GESTIONE DI CASSA.....	15
4. LA GESTIONE DEI RESIDUI	17
4.1 Il riaccertamento ordinario dei residui.....	17
5. LE ENTRATE	19
5.1 Riepilogo entrate per titoli	19
5.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	21
5.3 Trasferimenti correnti.....	21
5.4 Entrate extra-tributarie	22
5.5 Entrate in conto capitale	22
5.6 Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	22
5.7 Accensione prestiti.....	23
5.8 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	23
6. LE SPESE.....	24
6.1 Riepilogo spese per titoli.....	24
6.2 Spese correnti.....	26
6.3 Spese in Conto Capitale e per Incremento attività finanziarie	26
6.4 Rimborso di prestiti.....	27
7. IL PAREGGIO DI BILANCIO	28
8. INDICATORI DI BILANCIO.....	31
9. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	32
10. LA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE.....	33
10.1 Il primo Stato Patrimoniale: criteri di valutazione.....	34
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	37
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	40
CONTO ECONOMICO.....	42

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario con il quale si espone, a consuntivo, l'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Le considerazioni sopra esposte trovano riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse *“le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”* e l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*;
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una Relazione della Giunta Comunale sulla gestione.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performances* dell'anno successivo.

La presente Relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi delle disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di esporre l'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento al fine di evidenziare i risultati conseguiti.

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE

La Legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati definitivamente in vigore il 1° gennaio 2015, previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è stata diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). A partire dal 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo Rendiconto hanno funzione autorizzatoria. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Le unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio;
- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal cd *“Fondo Pluriennale Vincolato”*. Esso è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già

impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- in vista dell'approvazione del Rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile (Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione quale quota accantonata.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2016.

Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state apportate le seguenti variazioni al Bilancio di previsione finanziario:

- Deliberazione di G.C. n. 72 del 01/09/2016 : Variazione di cassa al Bilancio di previsione 2016/2018;
- Deliberazione di G.C. n. 89 del 03/11/2016 : Variazione di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2016/2018 e al PEG 2016/2018 (Ratificata con deliberazione di C.C. n. 56 del 30/12/2016);
- Deliberazione di G.C. n. 112 del 30/11/2016 : Variazione di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2016/2018 e al PEG 2016/2018 (Ratificata con deliberazione di C.C. n. 56 del 30/12/2016);
- Deliberazione di G.C. n. 131 del 22/12/2016 : Variazione di cassa al Bilancio di previsione 2016/2018;

Con deliberazione della G.C. n. 44 del 15/06/2016 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ed alla contestuale variazione del Bilancio di previsione 2015/2017 e 2016/2018.

Con deliberazione di C.C. n. 35 del 29/07/2016 si è proceduto, inoltre, all'assestamento generale del Bilancio di previsione 2016/2018 ed alla salvaguardia degli equilibri con contestuale applicazione dell'avanzo.

Con deliberazione della G.C. n. 72 in data 08/06/2017, rettificata successivamente con deliberazione di G.C. n. 86 del 07/07/2017, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 con contestuale variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e 2017/2019.

Per quanto attiene a tariffe e aliquote d'imposta nonché tariffe dei servizi pubblici si rileva quanto segue:

- con deliberazione consiliare n. 18 del 18/04/2016 è stato modificato il Regolamento relativo all'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);
- sono state confermate, per l'anno 2016, le aliquote IMU e TASI nonché le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- sono state confermate, altresì, le tariffe relative all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni, stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 10/12/2007;
- sono state confermate le tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 18/02/2010;
- con deliberazione consiliare n. 20 del 18/04/2016 sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.846.441,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	62.284,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	424.579,75				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	2.067.938,68				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.155.125,67	2.005.972,52	Titolo 1 - Spese correnti	5.508.555,81	5.815.598,92
			<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)</i>	355.891,68	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.428.075,16	4.238.974,99			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	614.807,46	820.030,75			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.819.265,34	1.515.922,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.198.337,26	1.773.366,10
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)</i>	1.853.220,58	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.017.273,63	8.580.900,82	Totale spese finali.....	9.916.005,33	7.588.965,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	224.644,56	224.644,56	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	348.763,22	348.763,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	777.132,75	847.026,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	777.132,75	889.100,42
Totale entrate dell'esercizio	9.019.050,94	9.652.571,97	Totale spese dell'esercizio	11.041.901,30	8.826.828,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.573.853,37	11.499.012,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.041.901,30	8.826.828,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	531.952,07	2.672.184,31
TOTALE A PAREGGIO	11.573.853,37	11.499.012,97	TOTALE A PAREGGIO	11.573.853,37	11.499.012,97

1.1. Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'esercizio 2016 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.636.446,13 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.846.441,00
RISCOSSIONI	(+)	2.912.267,29	6.740.304,68	9.652.571,97
PAGAMENTI	(-)	2.127.451,24	6.699.377,42	8.826.828,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.672.184,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.672.184,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.352.049,45	2.278.746,26	3.630.795,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	324.010,01	2.133.411,62	2.457.421,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			355.891,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.853.220,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016(A) (2)	(=)			1.636.446,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

Parte accantonata		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016		460.554,36
Fondo società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		193.625,55
Altri accantonamenti		11.887,15
	Totale parte accantonata (B)	666.067,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		42.919,51
Vincoli derivanti da trasferimenti		699.888,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		735,52
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		44.922,75
Altri Vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	788.465,92
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	181.913,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)		

1.2 Composizione Avanzo di Amministrazione

La parte accantonata del Risultato per complessivi € 666.067,06 è ripartita nel modo seguente:

- € 460.554,36 : Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- € 193.625,55 : Fondo Contenzioso per causa promossa dal Comune contro Abbanoa Spa per mancato riconoscimento crediti connessi alla quota di Mutuo, a carico di Abbanoa Spa, destinato alla realizzazione delle opere del Servizio Idrico Integrato ed al costo del servizio stesso;
- € 11.887,15 : Altri Accantonamenti per Indennità difine mandato degli Amministratori.

La parte vincolata del Risultato per complessivi € 788.465,92 è ripartita nel modo seguente:

- VINCOLI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI
 - ✓ € 42.919,51 di cui € 18.157,37 (2016) ed € 24.762,14 (Avanzo 2015) riferiti a:
 1. Oneri Permessi di costruzione (Bucalossi);
 2. Maggiore Entrata sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice Della Strada.
- VINCOLI DA TRASFERIMENTI
 - ✓ € 699.888,14 di cui € 183.913,22 (2016) ed € 515.974,92 (Avanzo 2015) riferiti a:
 1. Maggiore Entrata RAS per Scuola Civica di Musica ;
 2. Maggiore Entrata RAS per Progetti Personalizzati di sostegno (L. 162/98);
 3. Maggiore Entrata RAS per Trasferimento Ecocentro / Discarica Comunale.
- VINCOLI DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI
 - ✓ € 735,52 di cui € 23,09 (2016) ed € 712,43 (Avanzo 2015).
- VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE
 - ✓ € 44.922,75 di cui € 20.350,00 (2016) ed € 24.572,75 (Avanzo 2015) : Somme derivanti dall'operazione di Taglio Legnatico nel Bosco Selene.

Nel corso del 2016 non si è fatto ricorso ai Fondi vincolati.

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza;
- dalla gestione dei residui (compreso Fondo iniziale di cassa);
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente.

Nelle sezioni seguenti si procederà all'analisi delle singole gestioni.

2. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine si fa riferimento a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il cd "Risultato della gestione di competenza" quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare le modalità con le quali sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Pertanto un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione.

La gestione di competenza rileva un avanzo così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	6.711.741,90	17.985.826,19	9.019.050,94
Impegni di competenza	6.646.289,02	16.679.886,14	8.832.789,04
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	65.452,88	1.305.940,05	186.261,90

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.740.304,68
Pagamenti	(-)	6.699.377,42
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	40.927,26
Fondo Pluriennale Vincolato entrata	(+)	2.492.518,43

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

Fondo Pluriennale Vincolato spesa	(-)	2.209.112,26
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	283.406,17
Residui attivi	(+)	2.278.746,26
Residui passivi	(-)	2.133.411,62
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	145.334,64
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		469.668,07

Dal 01/01/2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2016 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce “*di cui FPV*” evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2016 ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di:

- € 355.891,68 Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti;
- € 1.853.220,58 Fondo Pluriennale Vincolato per spese in Conto capitale relativo al rinvio al 2017 di spese finanziate nel 2016 ma esigibili nel 2017.

Il risultato di amministrazione 2016 tiene inoltre conto dell'accantonamento effettuato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad € 460.554,16 in aderenza quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Nel corso dell'anno 2016 non si è fatto ricorso a prelievi dal Fondo di riserva né ad anticipazioni di cassa.

2.1 Enti e organismi strumentali

Gli enti e organismi partecipati dal Comune sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
ABBANOVA S.P.A.	0,05089956 %

CONSORZIO BIMF- BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FLUMENDOSA	Non Definita
CONSORZIO "SVILUPPO CULTURA E LEGALITA' "	12,50 %
CONSORZIO GAL (GRUPPO DI AZIONE LOCALE) DELL'OGLIASTRA	1,45 %

Dalla verifica dei crediti e debiti tra il Comune e le società partecipate è emerso quanto segue:

- BIMF : non ha evidenziato criticità;
- CONSORZIO "SVILUPPO CULTURA E LEGALITA' " : con nota in data 14/02/2017 prot. 2144/2017 è stata comunicata all'Ente lo scioglimento del Consorzio ai sensi dell'art. 40 della L.R. 2/2016;
- ABBANOVA S.P.A. : è stato conferito incarico legale per la costituzione in giudizio nella vertenza promossa dal Comune di Lanusei contro Abbanoa Spa per mancato riconoscimento crediti connessi alla quota di Mutuo, a carico di Abbanoa Spa, destinato alla realizzazione delle opere del Servizio Idrico Integrato ed al costo del servizio stesso

I Bilanci delle società/enti di cui sopra sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Lanusei o, in alternativa, gli stessi sono reperibili sui siti *web* dei relativi organismi.

2.2 Strumenti di finanza derivata

Per l'anno di riferimento della presente Relazione l'Ente non ha posto in essere operazioni da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3. LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio di riferimento l'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'importanza del monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa è andato costantemente crescendo negli ultimi anni in conseguenza prima della normativa sul Patto di Stabilità interno poi, dal 2016, dall'obbligo del rispetto degli obiettivi del pareggio del bilancio. A partire dall'esercizio finanziario 2012, secondo quanto previsto dalla normativa sull'armonizzazione della contabilità e schemi di bilancio per gli enti locali più volte richiamata, il bilancio annuale ha visto l'integrazione delle previsioni finanziarie di accertamento ed impegno con quelle relative ai flussi di cassa (previsioni di incasso e pagamento, rispettivamente, per le voci di entrata e di spesa).

Si segnala inoltre che la suddetta riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 non ha modificato la disciplina degli incassi vincolati degli enti locali, i quali pertanto continuano ad indicare al Tesoriere, attraverso gli ordinativi di incasso e di pagamento, l'eventuale natura vincolata delle transazioni. E' altresì confermata la possibilità di utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 per il finanziamento di spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Tuttavia è stato previsto, a decorrere dal 2015, che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate debbano essere registrati nelle scritture finanziarie dell'ente.

Il nuovo contesto normativo, che recepisce i principi fissati a livello Europeo, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di pareggio del bilancio e all'armonizzazione contabile, ha reso necessaria un'attività di programmazione puntuale dei flussi finanziari. Negli ultimi anni sono state pertanto sviluppate ed implementate delle procedure di pianificazione, gestione e monitoraggio degli impegni ed accertamenti e della relativa esigibilità. Tali nuovi processi sono coordinati dall'Ufficio Bilancio ma coinvolgono trasversalmente tutte le Aree dell'Amministrazione mediante verifiche periodiche dell'andamento dei flussi attivi e passivi con conseguente crescente responsabilizzazione decentrata delle Aree dell'Ente competenti delle entrate e della spesa.

Il Fondo di cassa finale al 31.12.2016 presenta una dotazione di € 2.672.184,31, come di seguito indicato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Descrizione	CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo cassa al 1° Gennaio 2016			1.846.441,00
RISCOSSIONI (+)	2.912.267,29	6.740.304,68	9.652.571,97
PAGAMENTI (-)	2.127.451,24	6.699.377,42	8.826.828,66
	DIFFERENZA		2.672.184,31

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)	0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	2.672.184,31

4. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato di amministrazione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive che prima della predisposizione del rendiconto si provveda all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi.

L'attività di riaccertamento dei residui è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative del Decreto Legislativo 267/2000 e dei principi contabili allegati al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole risorse di entrata e di spesa. Ai sensi di tali disposizioni, attraverso l'attività di riaccertamento ordinario dei residui si procede ad una ricognizione delle singole posizioni attive e passive diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. Se, a seguito di tale ricognizione, risultano debiti o crediti non correttamente imputati all'esercizio in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio, occorre procedere alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti agli esercizi in cui sono esigibili, costituendo dove necessario il Fondo Pluriennale Vincolato.

4.1 Il riaccertamento ordinario dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 08/06/2017, successivamente rettificata con deliberazione del medesimo organo n. 83 in data 07/07/2017

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il Fondo Pluriennale Vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il Fondo Pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

In seguito all'operazione di riaccertamento sopra indicata, il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 399.147,50

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 43.255,82
Differenza = FPV Entrata 2017	€ <u>355.891,68</u>

PARTE CAPITALE	TOTALE
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 3.129.284,85
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 1.276.125,71
FPV derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 reimputati al 2017	€ 61,44
Differenza = FPV Entrata 2017	€ <u>1.853.220,58</u>

Il Fondo Pluriennale Vincolato in parte spesa costituisce un'entrata del Bilancio 2017/2019.

Con riferimento ai residui di maggiore anzianità, si segnala che l'attività di riaccertamento compiuta nel 2016 ha confermato la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa per il loro mantenimento e sono state, altresì, compiute le necessarie operazioni di verifica con riferimento alle obbligazioni giuridiche attive ed all'esigibilità dei crediti.

5. LE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono prevenire le relative spese.

5.1 Riepilogo entrate per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	424.579,75			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	2.067.938,68			
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	62.284,00			

TITOLO	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	1.029.144,21	RR	929.271,36	R	0,00	CP		EP	99.872,85
		CP	2.138.147,21	RC	1.076.701,16	A	2.155.125,67	CP	16.978,46	EC	1.078.424,51
		CS	2.147.652,81	T	2.005.972,52	CS	-141.680,29			T	1.178.297,36
				R						R	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	1.840.557,28	RR	1.293.228,56	R	-	CP		EP	526.014,47
		CP	3.569.629,50	RC	2.945.746,43	A	21.314,25	CP	-141.554,34	EC	482.328,73
		CS	4.428.142,91	T	4.238.974,99	CS	3.428.075,16			T	1.008.343,20
				R			-			R	
							189.167,92				
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	1.041.025,38	RR	300.932,78	R	-	CP		EP	679.647,58
		CP	857.528,49	RC	519.097,97	A	60.445,02	CP	-242.721,03	EC	95.709,49
		CS	1.075.234,01	TR	820.030,75	CS	614.807,46			TR	775.357,07
							-				
							255.203,26				

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	436.522,18	RR	297.426,26	R	-	CP	-4.824.267,27	EP	44.164,82
		CP	6.643.532,61	RC	1.218.496,30	A	94.931,10			EC	600.769,04
		CS	4.481.228,36	TR	1.515.922,56	CS	1.819.265,34			TR	644.933,86
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	RS	1.379,60	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	1.379,60
		CP	224.644,56	RC	224.644,56	A	224.644,56			EC	0,00
		CS	224.644,56	TR	224.644,56	CS	0,00			TR	1.379,60
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-400.000,00	EP	0,00
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	523.940,82	RR	91.408,33	R	-431.562,36	CP	-5.989.196,39	EP	970,13
		CP	6.766.329,14	RC	755.618,26	A	777.132,75			EC	21.514,49
		CS	6.766.329,14	TR	847.026,59	CS	-5.919.302,55			TR	22.484,62

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE TITOLI		RS	4.872.569,47	RR	2.912.267,29	R	608.252,73	CP	-11.580.760,57	EP	1.352.049,45
		C	20.599.811,51	R	6.740.304,68	A	9.019.050,94			E	2.278.746,26
		P	19.523.231,79	C	9.652.571,97	CS	9.870.659,82			C	3.630.795,71
		CS		T						T	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.872.569,47	RR	2.912.267,29	R	608.252,73	CP	-11.580.760,57	EP	1.352.049,45
		C	23.154.613,94	R	6.740.304,68	A	9.019.050,94			E	2.278.746,26
		P	19.523.231,79	C	9.652.571,97	CS	9.870.659,82			C	3.630.795,71
		CS		T						T	
				R						R	

5.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono rilevanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle tipologie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le entrate per conto terzi e partite di giro).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 101 : Imposte tasse e proventi assimilati	2.036.248,11	24,71
Tipologia 301 : Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	118.877,56	1,44
Totale Entrate Titolo I	2.155.125,67	26,15

5.3 Trasferimenti correnti

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da Amministrazioni pubbliche e da privati finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle tipologia di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le entrate per conto terzi e partite di giro).

Il risultato percentuale di incidenza evidenzia il notevole impatto dei trasferimenti sul complesso delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio di riferimento.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 101 : Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.428.075,16	41,59
Tipologia 103 : Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	-
Totale Entrate Titolo II	3.428.075,16	41,59

5.4 Entrate extra-tributarie

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle tipologie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le entrate per conto terzi e partite di giro).

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	589.168,51	7,15
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.638,95	0,31
Totale Entrate Titolo III	614.807,46	7,46

5.5 Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle tipologie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le entrate per conto terzi e partite di giro).

Entrate in conto capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.711.153,16	20,76
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	108.112,18	1,31
Totale Entrate Titolo IV	1.819.265,34	22,07

5.6 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	-
Totale Entrate Titolo V	0,00	-

5.7 Accensione prestiti

Le entrate del titolo VI sono costituite dalle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

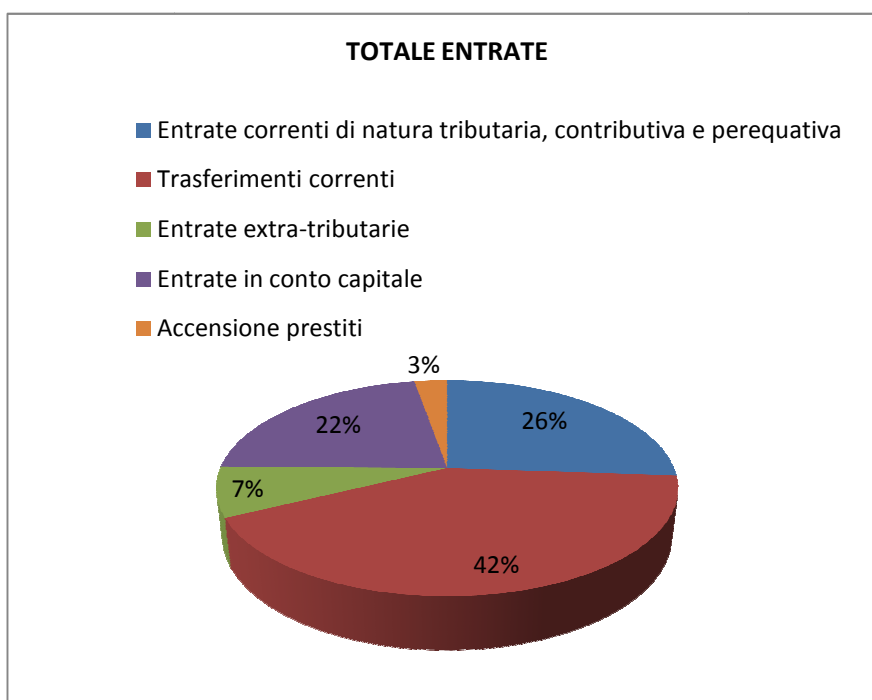
La tabella riporta le entrate del titolo VI accertate nell'esercizio suddivise nelle tipologie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le entrate per conto terzi e partite di giro).

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	224.644,56	2,73
Totale Entrate Titolo VI	224.644,56	2,73

5.8 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tit. VII)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	-
Totale Entrate Titolo VII	0,00	-

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione in argomento nel corso dell'esercizio di riferimento.



COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

6. LE SPESE

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

6.1 Riepilogo spese per titoli

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	615.138,15								
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	RS	1.879.317,43	PR	1.567.355,08	R	-49.352,79			EP	262.609,56
		CP	6.475.703,27	PC	4.248.243,84	I	5.508.555,81	ECP	611.255,78	EC	1.260.311,97
		CS	7.439.440,43	TP	5.815.598,92	FPV	355.891,68			TR	1.522.921,53
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	618.716,86	PR	438.328,48	R	-122.508,08			EP	57.880,30
		CP	8.514.123,98	PC	1.335.037,62	I	2.198.337,26	ECP	4.462.566,14	EC	863.299,64
		CS	6.302.519,52	TP	1.773.366,10	FPV	1.853.220,58			TR	921.179,94
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	383.319,40	PC	348.763,22	I	348.763,22	ECP	34.556,18	EC	0,00
		CS	352.523,52	TP	348.763,22	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	400.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	557.077,65	PR	121.767,68	R	-431.789,82	ECP	5.989.196,39	EP	3.520,15
		CP	6.766.329,14	PC	767.332,74	I	777.132,75			EC	9.800,01
		CS	6.766.329,14	TP	889.100,42	FPV	0,00			TR	13.320,16
	TOTALE TITOLI	RS	3.055.111,94	PR	2.127.451,24	R	-603.650,69	ECP	11.497.574,49	EP	324.010,01
		CP	22.539.475,79	PC	6.699.377,42	I	8.832.789,04			EC	2.133.411,62
		CS	21.260.812,61	TP	8.826.828,66	FPV	2.209.112,26			TR	2.457.421,63
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.055.111,94	PR	2.127.451,24	R	-603.650,69	ECP	12.112.712,64	EP	324.010,01
		CP	23.154.613,94	PC	6.699.377,42	I	8.832.789,04			EC	2.133.411,62
		CS	21.260.812,61	TP	8.826.828,66	FPV	2.209.112,26			TR	2.457.421,63

6.2 Spese correnti

Le spese correnti, rappresentate dal Titolo I, comprendono le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle missioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le spese per conto terzi e partite di giro).

Spese correnti (Tit. I) Missioni	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
01: Servizi istituzionali e generali di gestione	1.593.732,98	19,78
02: Giustizia	10.762,38	0,13
03: Ordine pubblico e sicurezza	189.700,00	2,35
04: Istruzione e diritto allo studio	533.313,62	6,62
05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	391.807,46	4,86
06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.652,41	0,63
07: Turismo	19.000,00	0,24
08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.312,13	0,64
09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.116.072,90	13,85
10: Trasporti e diritto alla mobilità	239.191,16	2,97
11: Soccorso civile	6.186,02	0,08
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.285.779,75	15,96
14: Sviluppo economico e competitività	0,00	-
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.045,00	0,26
20: Fondi e Accantonamenti	0,00	-
Totale Spese Titolo I	5.508.555,81	68,38

6.3 Spese in Conto Capitale e per Incremento attività finanziarie

Le spese in conto capitale comprendono le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle missioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le spese per conto terzi e partite di giro).

Spese in Conto Capitale (Tit. II) Missioni	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
01: Servizi istituzionali e generali di gestione	104.629,71	1,30
02: Giustizia	0,00	-
03: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	-
04: Istruzione e diritto allo studio	71.755,75	0,89
05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.999,14	0,09
06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.050,00	0,04

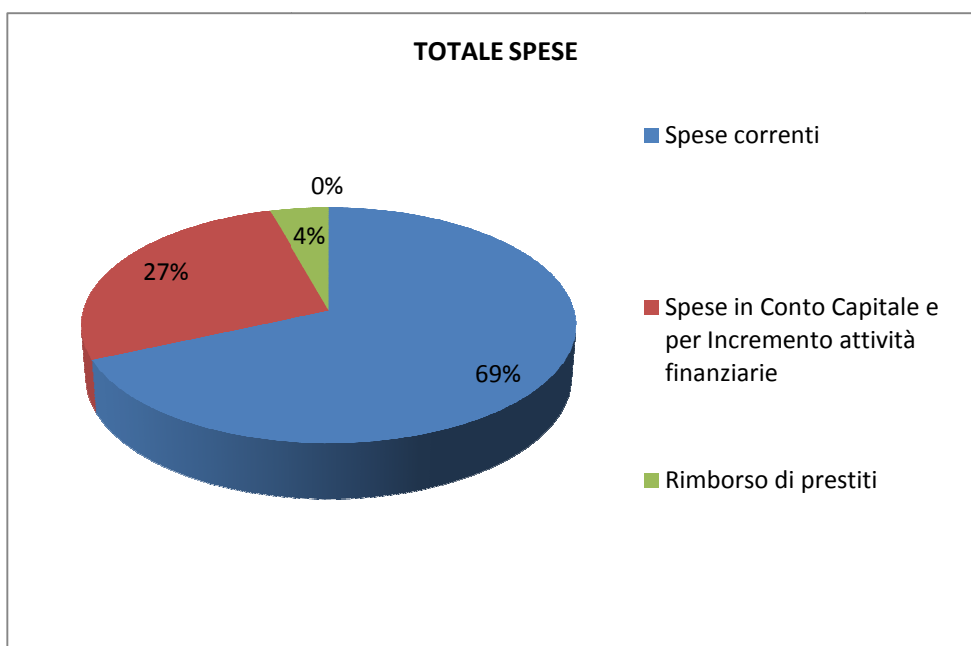
07: Turismo	251,68	0,00
08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.498.614,48	18,60
09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	286.061,76	3,55
10: Trasporti e diritto alla mobilità	181.126,46	2,25
11: Soccorso civile	0,00	-
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	0,37
14: Sviluppo economico e competitività	15.848,28	0,20
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	-
Totale Spese Titolo II	2.198.337,26	27,29

6.4 Rimborso di prestiti

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo IV impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale (escluse le spese per conto terzi e partite di giro).

Spese per rimborso di prestiti (Tit. IV) Missioni	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
50 : Debito pubblico	348.763,22	4,33
Totale Spese Titolo IV	348.763,22	4,33



7. IL PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n.243, in materia di “*Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art.81, comma 6, della Costituzione*” in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono integralmente la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La nuova normativa, in luogo di un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, richiede ai comuni di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli da 1 a 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 118/2011) e le spese finali (ascrivibili ai titoli da 1 a 3 dei medesimi schemi). Per il 2016 viene considerato, tra le entrate e le spese finali, il Fondo Pluriennale Vincolato al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento.

Le misure sanzionatorie previste dalla legge di stabilità 2016, all’art.1, comma 723, comportano, a carico dell’ente che non abbia rispettato il pareggio di bilancio per il 2016 ai fini degli equilibri di finanza pubblica, nell’anno successivo a quello dell’inadempienza:

- la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, in misura pari all’importo corrispondente allo scostamento registrato; in caso di incapienza, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell’Interno e, in caso di ulteriore incapienza, a valere sull’Imposta Municipale comunale - IMU;
- la limitazione agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti, con imputazione all’esercizio successivo a quello di inadempienza (2017), in misura superiore all’importo dei corrispondenti impegni imputati all’anno precedente a quello di riferimento (2015);
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto;
- la riduzione delle indennità di funzione degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri nella misura del 30% rispetto all’ammontare risultate alla data del 30/06/2014;
- il divieto di ricorrere all’indebitamento per finanziare investimenti.

Ulteriori conseguenze derivano dall’esistenza di comportamenti elusivi delle nuove regole di finanza pubblica: qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto del patto di stabilità interno sia stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano:

- agli amministratori una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l’indennità di carica percepita;
- al responsabile del servizio economico-finanziario una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali dell’esercizio 2016 che dimostrano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica dettati dalla normativa sopra richiamata.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	424.579,75		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.949.834,44		

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.155.125,67	2.120.190,55	2.120.190,55
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.428.075,16	3.272.300,42	3.235.422,74
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.428.075,16	3.272.300,42	3.235.422,74
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	614.807,46	666.212,49	650.985,81
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.819.265,34	20.161.240,03	5.322.800,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.017.273,63	26.219.943,49	11.329.399,10
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.508.555,81	5.659.729,45	5.591.225,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	355.891,68		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)			
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.864.447,49	5.659.729,45	5.591.225,96
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.198.337,26	20.211.301,47	5.322.800,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.703.220,58		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7- L8)	(+)	3.901.557,84	20.211.301,47	5.322.800,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		9.766.005,33	25.871.030,92	10.914.025,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		625.682,49	348.912,57	415.373,14
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		625.682,49	348.912,57	415.373,14

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

8. INDICATORI DI BILANCIO

Con riferimento al Piano degli indicatori, si precisa che l'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori è allegato al Bilancio di previsione ed al Conto consuntivo dell'Ente.

Il sistema di indicatori di risultato degli enti locali è stato approvato con decreto del Ministero dell'Interno in data 22 dicembre 2015. Il Piano degli indicatori di bilancio del Rendiconto dell'esercizio 2016 del Comune di Lanusei (composto da indicatori sintetici ed indicatori analitici) è allegato al rendiconto stesso cui si rinvia.

Ad integrazione delle informazioni contenute nella serie di indicatori sopra descritti, vengono di seguito rappresentati ed analizzati alcuni indicatori generali relativi alle entrate che permettono di valutare, in modo sintetico, l'incidenza di alcune poste di bilancio.

INDICATORE	ALGORITMO DI CALCOLO	TIPOLOGIA	DATO
AUTONOMIA FINANZIARIA	$\text{Entrate tit. I + III} / \text{Entrate tit. I + II + III}$	Indicatore finanziario di composizione	<u>0,45</u>
AUTONOMIA IMPOSITIVA	$\text{Entrate tit. I} / \text{Entrate tit. I + II + III}$	Indicatore finanziario di composizione delle entrate	<u>0,35</u>
PRESSIONE FINANZIARIA	$\text{Titolo I + II} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario di composizione delle entrate	<u>1.036,99</u>
PRESSIONE TRIBUTARIA	$\text{Titolo I} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario di composizione delle entrate	<u>400,28</u>
INTERVENTO ERARIALE	$\text{Trasferimenti correnti statali} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario di composizione delle entrate	<u>636,71</u>
INTERVENTO REGIONALE	$\text{Trasferimenti correnti regionali} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario di composizione delle entrate	<u>599,40</u>
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	$\text{Totale residui attivi} / \text{Entrate accertate di competenza}$	Indicatore finanziario di gestione del bilancio	<u>1,58</u>
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	$\text{Totale residui passivi} / \text{Spese impegnate di competenza}$	Indicatore finanziario di gestione del bilancio	<u>1,15</u>

9. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti relativi al Rendiconto di Gestione, sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” di cui al D.Lgs. n. 118/11 e al D.Lgs. n. 126/14. Si è pertanto operato sulla base dei presupposti citati, agendo con la diligenza tecnica richiesta sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli/relazioni previste dall'adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*”, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione conoscitiva nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato al fine di rendere effettiva tale funzione, assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente Relazione sono esposti in modalità tale da favorire la relativa diffusione sul Web o mediante altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il Rendiconto e i documenti ad esso collegati sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario/economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario e indispensabile ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili di programmazione e di rendicontazione e delle singole valutazioni nel tempo connesse con i processi gestionali posti in essere dall'Ente.

10. LA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il principio applicato 4.3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016.

Sono esclusi:

- gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
- gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente (2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e

finali;

- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

10.1 Il primo Stato Patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

A. ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un

moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:

sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari: al valore nominale.

I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

B. PASSIVO

- h) Debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico- patrimoniale.
- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di

finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;

- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

C. PATRIMONIO NETTO

- 1. Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
- 2. Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3. Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	15.911,87	15.911,87	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.911,87	15.911,87		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	84.474,37	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	941.258,84	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	9.071.916,58	9.022.348,91		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	4.930.820,92	297.029,07	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	11.724.109,81	16.563.424,31		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	195,30	390,62	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.573,11	3.847,92		
	2.7 Mobili e arredi	70.632,40	71.165,72		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.031.298,28	8.054.592,20	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	35.860.279,61	34.012.798,75		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	182.536,26	4.549,83	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	182.536,26	4.549,83		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.058.727,74	34.033.260,45	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	915.993,05	1.029.144,21		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	25.263,74	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.419.712,57	2.040.369,27		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	233.564,49	233.564,49	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	532.418,58	1.040.900,85	CII1	CII1
4	Altri Crediti	0,00	0,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	10.396,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.484,62	523.965,82		
c	<i>altri</i>	10.408,50	68.873,39		
	Totale crediti	3.159.845,55	4.947.214,03		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli: appoggio iva investimenti	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.672.184,31	1.846.441,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	2.672.184,31	1.846.441,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.832.029,86	6.793.655,03		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.890.757,60	40.826.915,48		-

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

COMUNE DI LANUSEI (Provincia di Nuoro)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2016

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	9.271.809,97	9.271.809,97	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedent</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, A	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	177.986,43	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.227.856,26	1.193.936,27		
III	Risultato economico dell'esercizio	-768.994,59	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		9.908.658,07	10.465.746,24		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	205.512,70	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		205.512,70	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.267.607,93	3.538.049,58	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.511.695,90	711.618,20	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	492.002,68	880.852,94		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	151.752,23	183.429,07		
5	Altri debiti	0,00	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	4.575,61	4.347,94		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.153,98	4.369,88		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	438.103,32		
d	<i>altri</i>	293.441,23	260.195,19		
TOTALE DEBITI (D)		5.725.230,55	6.020.966,12		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.711.153,16	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	24.340.203,12	24.340.203,12		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		26.051.356,28	24.340.203,12		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		41.890.757,60	40.826.915,48		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.209.112,26	618.716,86		
	2) beni di terzi in uso	0,00			
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	61591,76	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.270.704,02			

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.036.248,11	-		
2	Proventi da fondi perequativi	118.877,56	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.428.075,16	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	39.086,60	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	107.626,83	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	355.575,34	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	85.188,69	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.170.678,29	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	71.924,86	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.391.707,18	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.837,16	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.663.137,60	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	974.390,99	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	832.063,69	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	460.554,16	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	174.967,41	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.577.583,05	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 406.904,76	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	-	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		-	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	144.420,49	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		144.420,49	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 144.420,49	-		

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	545.886,99	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	Totale proventi straordinari	545.886,99	-		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	701.901,08	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d
	Totale oneri straordinari	701.901,08	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 156.014,09	-		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 707.339,34	-		
26	Imposte (*)	61.655,25	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 768.994,59	-	E23	E23

IL SINDACO

Dott. Davide Burchi